

***COMPETENZE
CHIAVE PER UNA
CITTADINANZA
SOSTENIBILE***

**SELEZIONE DEI
MATERIALI
ELABORATI DAI
5 GRUPPI DI
LAVORO
ANNO 2011-
2012**



".....Integra nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori e le capacità necessarie per un modo di vivere sostenibile fornendo a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative...."

Tratto da LA **"CARTA DELLA TERRA"**

Introduzione

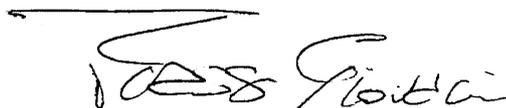
*La Fondazione Cogeme, con questa piccola dispensa, vuole porre l'attenzione sul nuovo percorso educativo intrapreso nel corso dell'anno 2011-2012 dalla Rete Scolastica (12 istituti Comprensivi). Si tratta del progetto triennale **DI CASA NEL MONDO** (2011-2014) che, in linea di continuità con il precedente percorso La terra nel cuore, ha investito risorse umane ed economiche al fine di valorizzare all'interno del mondo scolastico, i temi fondanti de La Carta della terra, vero documento guida di tutte le azioni intraprese in questi anni dalla Fondazione.*

In questo caso l'importanza del convegno ci consente di fare un primo bilancio di questa prima tornata "educativa" alla quale hanno partecipato decine e decine di insegnanti. Un lavoro sostanzioso, che ha richiesto tanta energia e tanta passione oltre per i temi affrontati, anche per la realizzazione pratica degli elaborati che avrete modo di analizzare in questa dispensa esemplificativa (il materiale completo è disposizione online sul sito www.cartadellaterra.org)

A loro dunque, ai Dirigenti scolastici, allo staff di Progetto che ha coordinato il tutto, va il nostro più sentito ringraziamento unito all'augurio di proseguire nel migliore dei modi anche il lavoro dei prossimi mesi.

Il Presidente

Giovanni Frassi



SOMMARIO

FOCUS SUL PROGETTO	5
SCUOLA DELL'INFANZIA	10
GRUPPO 3	
Competenza: SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA..	11
SCUOLA PRIMARIA	20
GRUPPO 1	
Competenza: UTILIZZARE LA LINGUA, I SIMBOLI E I TESTI IN MANIERA INTERATTIVA	21
GRUPPO 5	
Competenza: AGIRE IN MODO AUTONOMO	41
SCUOLA SECONDARIA	57
GRUPPO 2	
Competenza: SERVIRSI DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA	58
GRUPPO 4	
Competenza: INTERAGIRE IN GRUPPI ETEROGENEI	67

FOCUS SUL PROGETTO

Il progetto "Di casa nel mondo" si colloca in linea di continuità con il precedente progetto "La terra nel cuore", sviluppatosi nel triennio 2008-11 nella rete di scuole della Franciacorta. Se quest'ultimo focalizzava la sua attenzione sulla interdipendenza del pianeta e l'assunzione di una responsabilità sociale in ordine alla sua sopravvivenza e al suo sviluppo, il nuovo progetto si centra sullo sviluppo della persona in un contesto di sostenibilità e sul relativo contributo che la formazione di base può fornire a tale processo di costruzione. L'espressione "cittadinanza sostenibile" intende sintetizzare tale prospettiva, proponendo un particolare angolo visuale con cui rappresentare la cittadinanza attiva, rapportata ad una visione di società sostenibile.

Da qui l'esigenza di coniugare due filoni di elaborazione:

a) il primo richiama il costrutto di "**sviluppo sostenibile**" e trova nella *Carta della Terra*, uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall'UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile;

b) il secondo si riferisce al costrutto di "**cittadinanza attiva**", inteso come insieme delle competenze chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.

Il percorso di ricerca sviluppato a partire dall'analisi della Carta della terra negli ultimi tre anni costituisce, quindi, la premessa in base a cui riconoscere le competenze chiave che un futuro cittadino deve maturare in un contesto di "eco-sostenibilità". Da tale quadro si intende elaborare e realizzare percorsi didattici e materiali valutativi funzionali alla promozione e alla valutazione di tali competenze nell'arco della scuola di base. Tale elaborazione intende pervenire ad una proposta curricolare complessiva orientata verso le competenze chiave per una cittadinanza sostenibile, che possa fungere da base comune per la definizione della proposta formativa da parte degli Istituti scolastici della rete.

IL LAVORO DEL PRIMO ANNO

Nell'a.s. 2011/12 la ricerca ha coinvolto una trentina di insegnanti provenienti dalle dodici Istituzioni scolastiche della rete, suddivisi in cinque gruppi di lavoro, e si è centrata sulla produzione di materiali valutativi funzionali alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza sostenibile (ogni gruppo ha lavorato su una competenza chiave). In particolare ci si è limitati ai momenti di passaggio tra un grado scolastico e il successivo, producendo esempi di rubriche valutative, compiti autentici, strategie autovalutative, protocolli osservativi rivolti a bambini/e in uscita dalla scuola dell'infanzia, al passaggio scuola primaria/scuola secondaria di primo grado, alla conclusione della secondaria di primo grado.

Lo schema che segue sintetizza il quadro concettuale del progetto, a partire all'integrazione tra le "competenze chiave di cittadinanza" enunciate nel progetto DeSeCo, come tentativo di identificare i traguardi formativi essenziali per lo sviluppo della persona, e la prospettiva di "sviluppo sostenibile", delineata nella Carta della Terra, come proposta di quadro valoriale utile a connotare il contesto sociale. In

ciascuna cella sono indicati i titoli dei materiali valutativi elaborati; ogni titolo corrisponde pertanto ad un kit contenente rubrica valutativa, compito autentico, strategia autovalutativa e protocollo osservativo.

DI CASA NEL MONDO – Framework di riferimento

RISPETTO E ATTENZIONE PER LA COMUNITÀ DELLA VITA				
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità • Prendi cura della comunità della vita con comprensione, compassione e amore • Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche • Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future 				
Valori di riferimento		INTEGRITÀ ECOLOGICA	GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE	DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE
Competenze chiave		(ambiente)	(economia)	(società)
PENSARE - SENTIRE - AGIRE	SERVIRSI DI LINGUA, SIMBOLI E TESTI IN MANIERA INTERATTIVA	Racconta e disegna visita Aquarium (Infanzia)	Pro e contro i prodotti biologici (Primaria)	Dibattito su uso energia nucleare (Secondaria 1°)
	SERVIRSI DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA	Ti presento Pedibus (primaria) La scuola ecosostenibile (secondaria)		Una maracas in dono (infanzia)
	SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA	Il valore dell'acqua (infanzia) Spot pubblicitario (primaria)	Messaggio di salute (secondaria 2)	Recupero linguistico (secondaria 1)
	INTERAGIRE IN GRUPPI ETEROGENEI	L'albero di Natale (Infanzia)		Il cibo di casa nostra (Secondaria)
	AGIRE IN MODO AUTONOMO	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Infanzia)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Primaria)	Sostenibilità di un'uscita: come e perché? (Secondaria)

I 12 ISTITUTI COMPRENSIVI IN RETE NEL PROGETTO

<i>I.C. Adro</i>
<i>I.C. Castegnato</i>
<i>I.C. Cazzago S/M</i>
<i>I.C. Coccaglio</i>
<i>I.C. Erbusco</i>
<i>I.C. Iseo</i>
<i>I.C. Pontoglio</i>
<i>I.C. Provaglio d'Iseo</i>
<i>I.C. Rovato</i>
<i>I.C. Rudiano</i>
<i>I.C. Trezano</i>
<i>I.C. Castelvoti</i>

LO STAFF DI PROGETTO

<i>Prof. Mario Castoldi</i>
<i>P.ssa Enrica Massetti</i>
<i>P.ssa Sonia Claris</i>
<i>Prof. Mario Martini</i>
<i>P.ssa Luisa Bartoli</i>
<i>Prof. Carlo Baroncelli</i>
<i>Dott. Michele Scalvenzi</i>

INDICAZIONI UTILI PER LA LETTURA

Nel fascicolo sono presentati i cinque esempi di materiali valutativi richiamati in grassetto nel prospetto FRAMEWORK (pag.7), uno per ciascun gruppo, suddivisi per ordine di scuola: uno per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria, due per la scuola secondaria di primo grado. I materiali completi sono disponibili sul sito della FONDAZIONE COGEME all'indirizzo web www.cartadellaterra.org, sezione progetti e percorsi-DI CASA NEL MONDO.

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **Elaborato Gruppo 3**

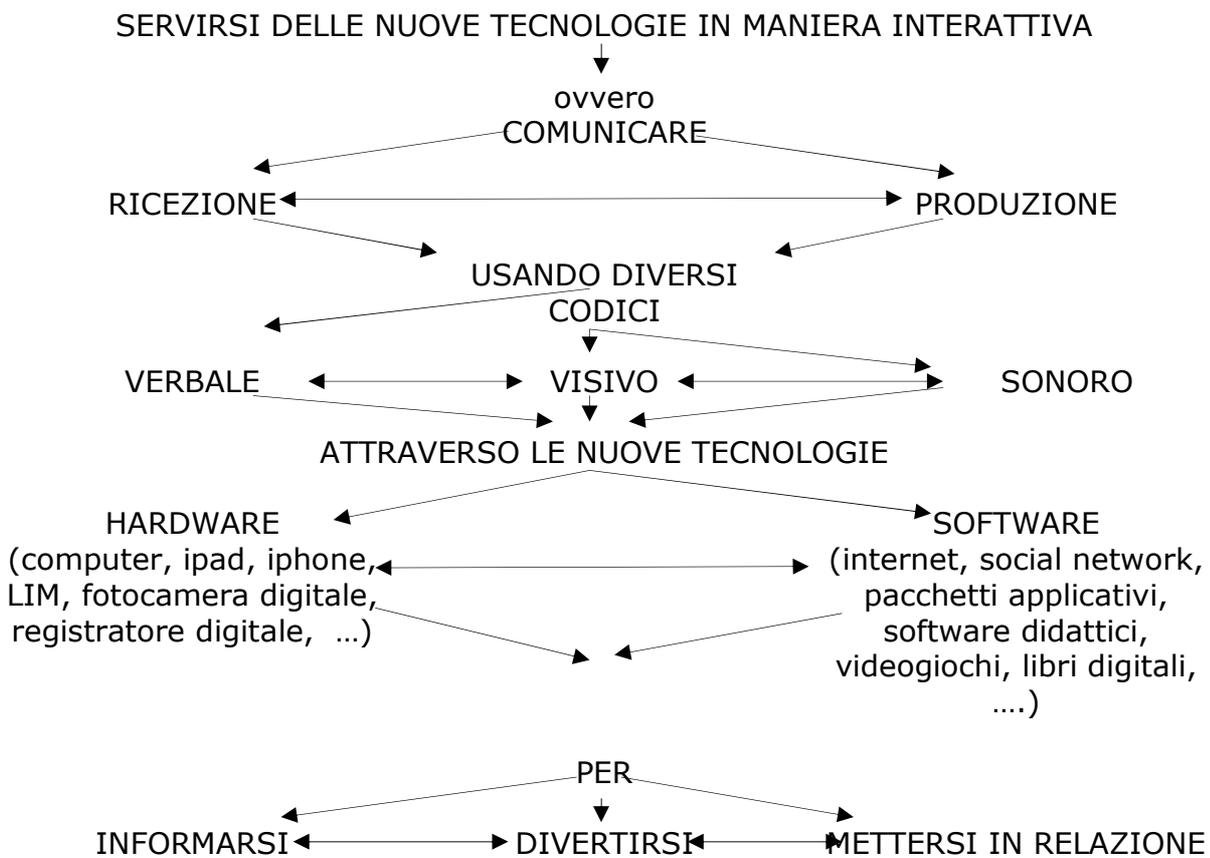
Competenza: *SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA*

GRUPPO 3

Competenza: SERVIRSI DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA

Composizione del gruppo: *Maria Angela Abrami (IC Provaglio d'Iseo), Agnese Bersanini (IC Rudiano), Leonora Bosio (IC Cazzago), Milena Frassine (IC Erbusco), Marina Pagani (IC Pontoglio), Barbara Ponzetta (IC Adro), Mario Castoldi (COORDINATORE)*

RAPPRESENTAZIONE DELLA COMPETENZA



DIMENSIONI DI ANALISI



RUBRICA VALUTATIVA GENERALE

livelli dimensioni	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
IDENTIFICAZIONE SCOPO COMUNICATIVO	Necessita di aiuto per orientarsi verso l'intenzionalità comunicativa	Si sforza di riconoscere l'intenzionalità comunicativa	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa e si orienta ad affrontarla
COMPRESIONE	Se guidato raccoglie semplici dati informativi	Raccoglie semplici dati informativi	Raccoglie dati informativi utili al suo scopo	Raccoglie e seleziona dati informativi utili al suo scopo
RIELABORAZIONE	Fatica a mettere in relazione i dati raccolti	Su richiesta mette in relazione i dati a disposizione	Si sforza di mettere in relazione i dati a disposizione	Mette in relazione i dati a disposizione
PRODUZIONE	Se guidato produce semplici messaggi	Produce semplici messaggi con le tecnologie a disposizione	Produce messaggi e accosta i diversi media seguendo le indicazioni fornite	Produce messaggi e accosta i diversi media in modo autonomo
ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO	Deve essere sollecitato e orientato	Partecipa attivamente al lavoro	Lavora con impegno e interesse	E' determinato e desideroso di migliorare
INTERAZIONE SOCIALE	Ha difficoltà a mettersi in relazione in modo costruttivo	Fornisce il suo contributo	Si relaziona positivamente in relazione al compito	Fornisce un apporto originale e funzionale al compito

COMPITO AUTENTICO

Valore di riferimento in relazione alla Carta della terra

INTEGRITÀ ECOLOGICA: questo compito autentico intende avviare il b/o a cogliere la bellezza dell'elemento acqua ed il suo valore, sia negli aspetti ludici e piacevoli che la stessa evoca e produce, sia negli aspetti legati alla sua utilità.

Valenze formative in rapporto alla cittadinanza sostenibile

Sperimentare meraviglia e consapevolezza verso la natura.

Consegna operativa

1) Nella conversazione di gruppo, i b/ vengono invitati ad individuare secondo le loro ipotesi l'importanza dell'acqua e il suo valore; l'insegnante prende nota delle loro risposte.

2) Sulla base delle loro risposte, i b/i vengono invitati a tradurre in fotografia, quindi immagini, quanto da loro è stato verbalizzato. Questa consegna è rivolta a piccoli gruppi di 2-3 b/i che scelgono l'ambito da fotografare e collaborando, si organizzano per la realizzazione del compito.

Prodotto atteso

Il prodotto finale potrebbe essere una mostra fotografica su: " IL VALORE DELL'ACQUA" con la quale i b/i documentano cosa significhi per loro l'elemento acqua, sia da un punto di vista manipolativo e senso-percettivo, sia da un punto di vista emotivo-personale. Le possibili piste di lavoro potrebbero essere:

La trasparenza dell'acqua La forma dell'acqua I colori dell'acqua
L'acqua cambia le cose che bagna L'acqua è bella perché...

Ogni fotografia è accompagnata dal commento dei b/i che vi hanno partecipato

Tempi e fasi di lavoro

Il progetto si sviluppa nell'arco di 4 ore e si articola nelle seguenti fasi su due-tre mattinate:

1°) Nella prima mezz'ora tutti i b/i, riuniti nell'angolo della conversazione, mettono in comune le loro ipotesi, pareri, pensieri (circle time) e l'insegnante registra quanto espresso da ognuno in riferimento alle indicazioni sopra esposte. Si concorda anche il criterio con cui si decidono i ruoli fotografo/fotografato (rotazione-conta- scelta libera...)

2°) I b/i , a coppie, scelgono l'elemento che intendono fotografare (per es. la trasparenza), concordano come tradurlo in fotografia, immagine, predispongono il materiale ed organizzano le fotografie. Le immagini vengono visionate subito ed i b/i decidono se rappresentano quanto previsto oppure no, se sono centrate, sfuocate, tagliate... (2 ore e mezza, circa)

3°) nell'ultima ora vengono raccolte tutte le fotografie ed organizzate su cartelloni-pannelli con i relativi commenti e pareri dei b/i (indicativamente si può pensare a 5 fotografie per ogni situazione).

Risorse a disposizione

Per la realizzazione di questa attività sono necessari i seguenti sussidi:

- Macchina fotografica digitale e stampa delle relative fotografie
- Materiale vario per la manipolazione (vaschette, scatoline, contenitori, bottiglie, carta, farina, tessuto, giochi, spugne, sapone, piantine di fiori, pitture...)
- Cartelloni, pennarelli

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO

DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
RECUPERO DELLE ESPERIENZE PREGRESSE	Necessita dell'aiuto di un adulto per recuperare le esperienze pregresse.	Recupera il sapere, legato alle esperienze pregresse, ma non sempre riesce ad organizzarlo.	Recupera e organizza il sapere legato alle esperienze pregresse, in modo autonomo.	Recupera e organizza il sapere e le esperienze pregresse, in modo autonomo e originale.
PERTINENZA DEL LAVORO ALLO SCOPO RICHIESTO	Realizza un prodotto parziale e confuso (fotografie non del tutto pertinenti al compito)	Realizza un prodotto semplice ed abbastanza coerente al compito richiesto	Realizza un prodotto pertinente al compito	Realizza un prodotto ben organizzato e funzionale al compito comunicativo
COLLABORAZIONE, CONDIVISIONE, COOPERAZIONE	Assume un atteggiamento passivo disinteressato e/o non collaborativo, non accetta le idee degli altri se diverse dalle proprie.	Partecipa, collabora se sollecitato e non sempre accetta le regole e il ruolo.	Partecipa, collabora e accetta le proposte dei compagni	Partecipa con interesse apportando il proprio originale contributo, accettando le idee degli altri
PRESENTAZIONE DEL LAVORO (rielaborazione verbale)	Commenta il proprio lavoro in modo incompleto e con l'ausilio di sollecitazioni	Su richiesta presenta e commenta il proprio lavoro in modo semplice	Commenta e presenta il lavoro prodotto in modo autonomo.	Commenta il proprio lavoro in modo completo e autonomo.
UTILIZZO DELLO STRUMENTO TECNOLOGICO (fotocamera digitale)	Necessita dell'aiuto di un adulto per l'utilizzo della fotocamera.	Utilizza la fotocamera per le operazioni più semplici, su incoraggiamento dell'adulto	Utilizza in modo autonomo la fotocamera seguendo le indicazioni fornite	Utilizza in modo autonomo e originale la fotocamera

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

Competenza: Servirsi di nuove tecnologie in maniera interattiva

Livello di classe : Fine scuola infanzia

Strumento: Griglia a risposte chiuse

Tempi e fasi del lavoro: Sulla base del compito autentico assegnato, ogni bambino successivamente, proverà ad esprimere il proprio gradimento relativo all'esperienza proposta e ad autovalutare il proprio operato utilizzando i simboli dello smile. Tempi: 1 ora

Modalità di utilizzo

Alla fine dell'esperienza ogni bambino potrà compilare la seguente scheda con l'aiuto dell'insegnante che leggerà le domande e lo aiuterà nella rielaborazione della sua precedente prestazione. Per ogni risposta il bambino colorerà un solo smile, in relazione al grado di autovalutazione dato scegliendo tra tre possibili risposte:

- si-mi piace – bello
- no-non mi piace – brutto
- mi è piaciuto poco – così-così

Dopo la compilazione si può prevedere anche un confronto con tutto il gruppo di bambini, per vedere qual è stato il gradimento dell'esperienza, il grado di soddisfazione che ha lasciato e quali sono state le competenze nelle quali si sono sentiti più in difficoltà.

Per rendere maggiormente visibile la lettura di questa rubrica autovalutativa si può ricorrere alla realizzazione di un istogramma che raccolga tutte le risposte dei bambini e consenta un confronto visivo immediato.

- Mi è piaciuta l'esperienza?
- Utilizzare la macchina fotografica è stato...
- Sono stato capace di collaborare con i miei compagni?
- Sono riuscito a fare fotografie ...
- Sono riuscito a descrivere le mie fotografie ?
- Il cartellone realizzato tutti insieme è...



PROTOCOLLO OSSERVATIVO

Strumento di osservazione: Griglia a risposte chiuse

Tempi e fasi del lavoro :I bambini vengono osservati nello svolgimento del compito assegnato sulla base della seguente rubrica.

livelli dimensioni	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
IDENTIFICAZIONE SCOPO COMUNICATIVO	Necessita di aiuto per orientarsi verso l'intenzionalità comunicativa	Si sforza di riconoscere l'intenzionalità comunicativa	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa	Ha chiara l'intenzionalità comunicativa e si orienta ad affrontarla
COMPRENSIONE	Se guidato raccoglie semplici dati informativi	Raccoglie semplici dati informativi	Raccoglie dati informativi utili al suo scopo	Raccoglie e seleziona dati informativi utili al suo scopo
RIELABORAZIONE	Fatica a mettere in relazione i dati raccolti	Su richiesta mette in relazione i dati a disposizione	Si sforza di mettere in relazione i dati a disposizione	Mette in relazione i dati a disposizione
PRODUZIONE	Se guidato produce semplici messaggi	Produce semplici messaggi con le tecnologie a disposizione	Produce messaggi seguendo le indicazioni fornite	Produce messaggi in modo autonomo
ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO	Deve essere sollecitato e orientato	Partecipa attivamente al lavoro	Lavora con impegno e interesse	E' determinato e desideroso di migliorare
INTERAZIONE SOCIALE	Ha difficoltà a mettersi in relazione in modo costruttivo	Fornisce il suo contributo	Si relaziona positivamente in relazione al compito	Fornisce un apporto originale e funzionale al compito

SCUOLA PRIMARIA

➤ **Elaborato gruppo 1**

**Competenza: UTILIZZARE LA LINGUA, I SIMBOLI E I TESTI IN
MANIERA INTERATTIVA**

➤ **Elaborato gruppo 5**

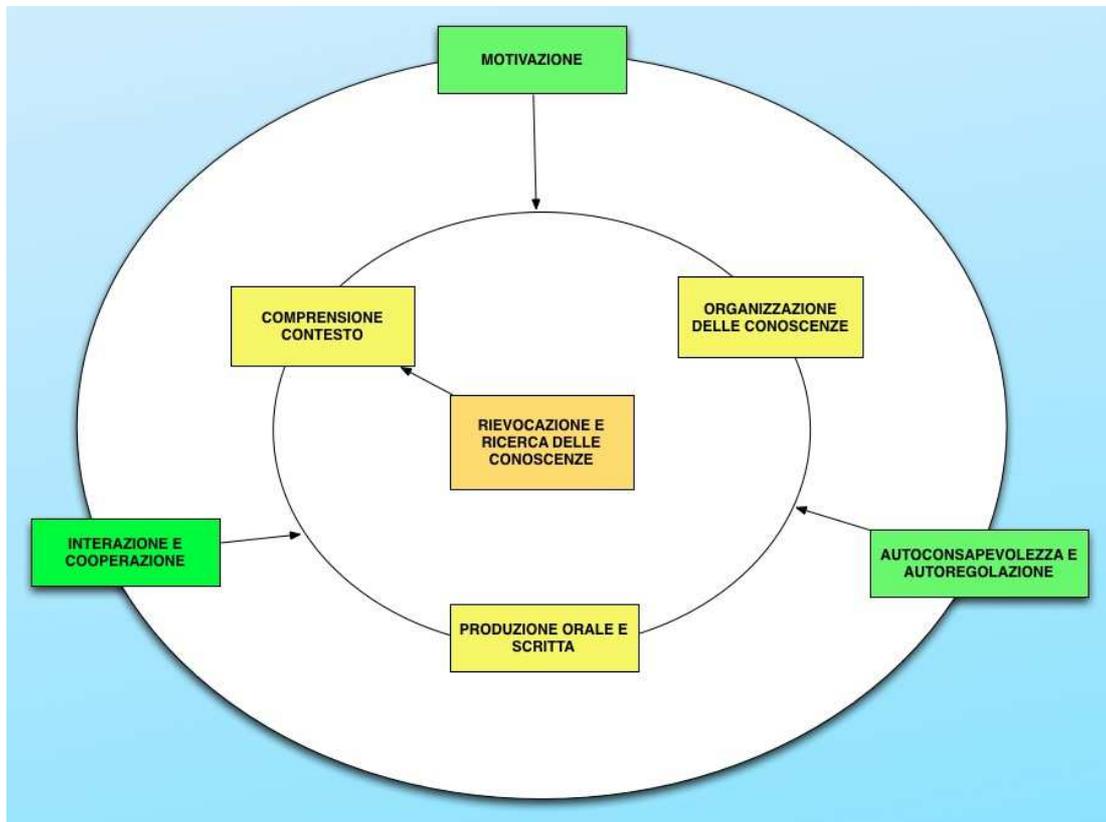
Competenza: AGIRE IN MODO AUTONOMO

GRUPPO 1

Competenza: UTILIZZARE LA LINGUA, I SIMBOLI E I TESTI IN MANIERA INTERATTIVA

Composizione del gruppo: *Alessia Mutti (IC Castegnato), Filomena Tartaglia IC Erbusco), Maria Rosa Facchetti (IC Rudiano), Saralaura Muratori (IC Pontoglio), Stella Bosetti (IC Castelvovati), Liliana Brigoli (IC Adro), Michela Rugari (IC Cazzago), Simona Giambra (IC Coccaglio), Mario Martini (COORDINATORE)*

MAPPA CONCETTUALE PER LA RUBRICA GENERALE



DIMENSIONI E INDICATORI

DIMENSIONI	INDICATORI
COMPrensIONE DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il compito • Si procura i materiali utili
RIEVOCAZIONE E RICERCA DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Rievoca proprie esperienze/conoscenze • Ricerca informazioni attingendo a varie fonti • Seleziona le informazioni pertinenti e importanti
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora una mappa o uno schema • Organizza le forme testuali in base alla finalità comunicativa
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Segue un filo logico nella comunicazione • Sceglie il lessico adeguato • Rispetta l'ortografia • Costruisce frasi corrette • Collega fra loro le frasi in modo corretto • Usa strumenti disponibili
INTERAZIONE/COOPERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene conto dei contributi altrui • Presta attenzione ai bisogni degli altri • Segue il filo del discorso • Prende iniziative personali • Interagisce
CONSAPEVOLEZZA/AUTOREGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette su quanto ha comunicato, si autocorregge e integra le proprie comunicazioni • Cura la propria comunicazione • Agisce in modo autonomo • Assume iniziative personali • Ricerca una soluzione dei problemi che si pongono • Riflette su quanto ha comunicato e confronta con le fonti
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra interesse • Persiste nel lavoro • Riesce a superare scogli e momenti di crisi • Si rende conto del significato del compito che deve affrontare • Si sente capace di affrontare il compito assegnato

RUBRICA VALUTATIVA

	AVANZATO	INTERMEDIO	ESSENZIALE	PARZIALE
COMPRENSIONE DEL CONTESTO	Comprende la consegna e predispone, con sicurezza, il materiale da utilizzare per svolgere il compito.	Comprende la consegna in modo generico e, chiedendo conferme, predispone il materiale per svolgere il compito.	Comprende la consegna chiedendo spiegazioni ulteriori anche per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito.	Comprende la consegna in modo parziale e richiede l'aiuto dell'insegnante per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito.
RIEVOCAZIONE E RICERCA DELLE CONOSCENZE	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le esperienze, le conoscenze e le abilità e le sa utilizzare con padronanza nell'affrontare il compito assegnato. Ricerca e seleziona tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento (principali e secondarie).	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le esperienze, le conoscenze e le abilità e le utilizza in genere con sufficiente padronanza per affrontare il compito assegnato. Ricerca e seleziona quasi tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento (solo le principali).	Rievoca, attingendo alla propria memoria, alcune esperienze, conoscenze e abilità e le utilizza parzialmente per affrontare il compito assegnato. Ricerca e seleziona le informazioni essenziali, utili alla comprensione dell'argomento.	Se stimolato, rievoca, attingendo alla propria memoria, poche esperienze e conoscenze e le utilizza saltuariamente per affrontare il compito assegnato. Supportato dalla guida dell'insegnante, ricerca e seleziona le principali informazioni utili ad affrontare il compito.
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	Elabora in modo autonomo una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze. Struttura le conoscenze con rigore logico e con una forma testuale	Elabora, parzialmente stimolato, una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze. In genere struttura le conoscenze con rigore logico,	Supportato da alcuni suggerimenti, elabora una mappa o uno schema al fine di organizzare le conoscenze. Struttura le conoscenze con un certo rigore	Solo se guidato, elabora semplici schemi, collegando le conoscenze con scarso rigore logico.

	diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative.	ricorrendo ad una forma testuale diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative.	logico e, con qualche stimolo, ricorre ad una forma testuale diversificata (narrativa, descrittiva, espositiva...), in base alle finalità comunicative.	
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	Elabora, presenta e spiega la "scaletta" del proprio intervento. Sviluppa il testo scritto in modo equilibrato in tutte le sue parti e con una ricchezza di elementi. Formula frasi sintatticamente e ortograficamente corrette, utilizzando in modo appropriato il lessico specifico.	Elabora, supportato dall'insegnante, una "scaletta" del proprio intervento che presenta in modo corretto. In genere sviluppa il testo scritto in modo abbastanza equilibrato in tutte le sue parti fondamentali e con una certa ricchezza di elementi. Formula frasi quasi sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico e ortografico, utilizzando parole proprie per spiegare il concetto.	Stende una scaletta incompleta del proprio intervento, per cui richiede la correzione dell'insegnante e la legge. Avvalendosi del supporto dell'insegnante, sviluppa il testo scritto in modo abbastanza equilibrato. Formula frasi essenziali, non sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico e ortografico.	Con la guida dell'insegnante, trova i punti per "stendere" la scaletta del proprio intervento e li legge. Risponde alle domande guida dell'insegnante in modo essenziale. Scrive in modo essenziale.
INTERAZIONE/ COOPERAZIONE	Svolge pienamente la propria parte e anche di più. Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo. Assiste gli altri	Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. Partecipa alla discussione dell'argomento. Offre incoraggiamento	E' preoccupato del proprio lavoro. E' convinto a partecipare al lavoro dagli altri membri del gruppo. Qualche volta ferisce i	Trova una soluzione guidato dal gruppo. E' stato apertamente duro quando dava feedback. Rifiuta di ascoltare il

	<p>compagni di gruppo.</p> <p>Prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo ad organizzarsi. Esprime feedback agli altri, carichi di dignità. Accetta volentieri i feed-back dagli altri. Nel gruppo confronta, in modo critico, le proprie soluzioni con quelle degli altri.</p>	<p>agli altri.</p> <p>Lavora in accordo con gli altri membri del gruppo. Esprime feedback in modi che non offendono. Accetta i feedback ma cerca di dar loro poca importanza. Nel gruppo confronta le proprie soluzioni con quelle degli altri.</p>	<p>sentimenti dell'altro con il feedback.</p> <p>Sostiene il proprio punto di vista sulla base del feedback ricevuto. Nel gruppo ascolta le soluzioni altrui, traendone spunti positivi. base del feedback ricevuto. Svolge il lavoro quasi come quello degli altri. Ascolta gli altri, in rare occasioni suggerisce delle cose.</p>	<p>feedback.</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA E AUTOREGOLAZIONE</p>	<p>Si rende conto degli errori nella forma e si autocorregge. Si rende conto della completezza/incompletezza dei concetti esposti ed agisce in modo coerente o apportando nuove esemplificazioni/motivazioni/argomentazioni oppure ricercando nuove informazioni o, ancora, riformulando il proprio</p>	<p>Si rende conto generalmente degli errori nella forma e si autocorregge. Su input dell'insegnante, riformula opportunamente e integra la propria esposizione. Basandosi sulle sue conoscenze e i dati a disposizione, ipotizza una soluzione adeguata.</p>	<p>Se sollecitato, si rende conto degli errori e delle carenze nei contenuti e nella forma e si autocorregge. Dopo vari tentativi, ipotizza una soluzione adeguata.</p>	<p>Partecipa alle attività di confronto in modo passivo. Si rende poco conto degli errori e delle carenze nei contenuti e nella forma e raramente si autocorregge. Non si rende conto della situazione critica nella quale si trova.</p>

	intervento. Basandosi sulle sue conoscenze e i dati a disposizione ipotizza strategie risolutive in modo personalizzato.			
MOTIVAZIONE	Cura con molta attenzione e interesse il lavoro assegnato. Pone domande a se stesso, ai compagni e agli insegnanti sull'argomento e cerca spontaneamente delle informazioni per arricchire la relazione.	Cura con una certa attenzione e interesse il lavoro assegnato. Pone domande a se stesso, ai compagni e agli insegnanti sull'argomento e, su stimolazione, cerca delle informazioni per arricchire la relazione.	Se stimolato, cura con una certa attenzione il lavoro assegnato. Opportunamente guidato, pone delle domande sull'argomento e ricerca alcune informazioni aggiuntive.	Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro. Rinuncia facilmente a proseguire il lavoro di fronte alle difficoltà o comunque cura poco il lavoro. Pone domande, solo se stimolato e guidato.

COMPITO AUTENTICO

PRODOTTO ATTESO

Organizzazione di un'esposizione. Relazione sulle caratteristiche dei prodotti biologici e non biologici; esse possono condizionare e rendere maggiormente consapevoli le scelte alimentari di ciascuno. Due ragazzi espongono le motivazioni che sottostanno alla scelta dei prodotti biologici e non biologici e rispondono alle domande di chiarimento e/o alle obiezioni dei sostenitori della tesi opposta.

Livello di classe: Scuola primaria, classe quinta

Valori di riferimento: si assume come sfondo valoriale la "democrazia, non violenza e pace", punto IV della Carta della Terra, in quanto si ritiene che fornendo/diffondendo le informazioni e le ragioni che sottostanno alle scelte individuali sia possibile sensibilizzare le persone, a cominciare dai bambini, al rispetto e alla cura dell'ambiente.

Valenze formative: attraverso il compito proposto, si intende sviluppare un pensiero critico (testa), sorretto da informazioni puntuali, attraverso un confronto aperto e rispettoso nei confronti dei punti di vista altrui (cuore), che faccia da premessa ad un'azione responsabile (mani).

Consegna operativa

Dopo aver vissuto alcune esperienze legate alla tematica relativa alle differenze tra i prodotti biologici e non biologici, all'interno della nostra classe si sono formati due gruppi con opinioni diverse:

- il primo, è schierato a favore della coltivazione e del consumo del prodotto biologico;
- il secondo a favore di quello non biologico, ossia del prodotto coltivato e distribuito in modo tradizionale.

L'insegnante chiede che vengano scelti due ragazzi di diversa opinione ai quali dare la possibilità di confrontarsi apertamente e civilmente. Essi potranno esporre le ragioni della loro scelta e sostenerle con dati oggettivi e motivazioni di senso.

Tempi e fasi del lavoro

Ogni alunno ha a disposizione:

- 2 ore per l'esposizione il proprio intervento, prevedendo anche lo svolgimento di alcune prove (di utilizzo strumenti, ...). Alla fine, è prevedibile che alcuni bambini del pubblico possano chiedere approfondimenti ai due interlocutori.

Risorse a disposizione

Laboratorio di informatica con PC provvisti di Office

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

Verrai valutato secondo i seguenti criteri:

- correttezza e chiarezza dell'esposizione orale
- tipologia dei supporti grafici, bi e tri dimensionali predisposti per sostenere l'esposizione
- modo di utilizzo degli stessi e dei software

Segue un allegato al compito autentico, utile per la sua comprensione e contestualizzazione.

- **Motivazione**

Sono sempre più presenti, anche nei reparti frutta - verdura dei supermercati, i prodotti biologici. Sono in vendita con prezzi maggiori rispetto a quelli tradizionali. Quali sono le motivazioni? Quali differenze?

- **Saperi naturali (rilevazione delle preconoscenze)**

Brainstorming di classe ed organizzazione delle informazioni emerse

- **Mapping (devi sapere che)**

Confronto della matrice cognitiva di classe con la mappa dell'insegnante (relativa all'epistemologia delle discipline coinvolte)

Visita al reparto frutta e verdura del supermercato e raccolta di informazioni anche visive, attraverso fotografie

Intervista al direttore del supermercato

Visita al negozio di prodotti biologici e possibilità di scattare fotografie

Intervista al proprietario del negozio

- **Applicazione (quel che devi fare)**

Confronto delle osservazioni (presentazione e disposizione della merce in vendita, localizzazione del supermercato rispetto alla cooperativa , ...) emerse dalle visite al reparto frutta e verdura del supermercato con quelle del negozio di prodotti biologici.

- **Transfer**

Elaborazione di una tabella che sintetizzi le differenze/somiglianze emerse dal confronto e completamento con conclusioni significative

Registrazione e comparazione di: ingredienti, prezzi, etichette e filiera dei prodotti reperiti biologici e non.

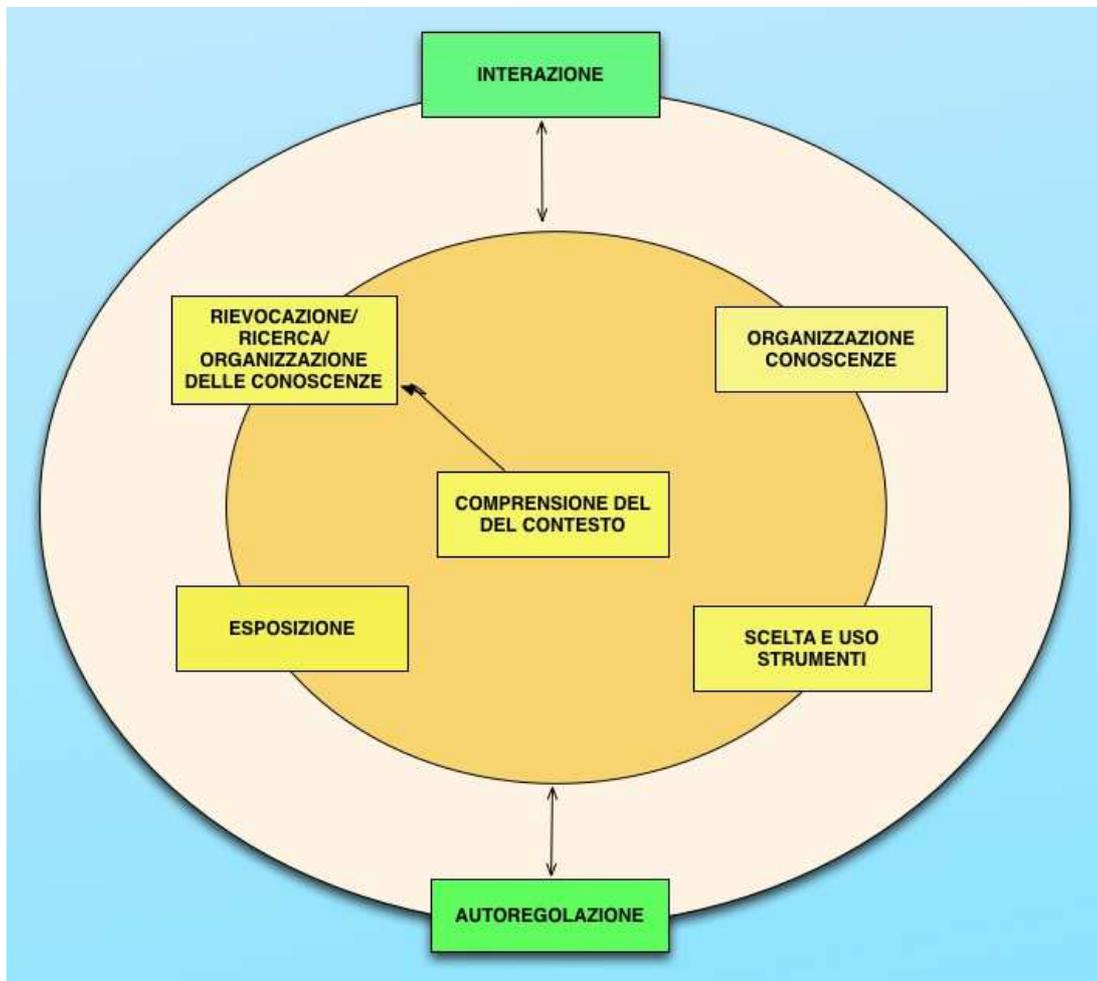
- **Ricostruzione**

Preparazione di alcune slides di confronto con immagini e spiegazioni sintetiche (è previsto l'uso di PPT)

- **Generalizzazione**

Stesura di un elenco di vantaggi e svantaggi relativi alla coltivazione e al consumo di prodotti biologici e non.

MAPPA CONCETTUALE PER LA RUBRICA DI PRESTAZIONE



INDICATORI

DIMENSIONI	INDICATORI/EVIDENZE
COMPrensione DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il compito • Si procura i materiali utili • Tiene conto della finalità comunicativa (esposizione) e degli interlocutori a cui si rivolge
RIEVOCAZIONE/ RICERCA DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Rievoca proprie esperienze/conoscenze • Si documenta attingendo a varie fonti • Seleziona le informazioni pertinenti e importanti
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora una mappa o uno schema • Organizza il discorso in una forma espositiva logica • Pianifica l'intervento • Organizza l'esposizione in modo logico/cronologico • Usa in crociato di conoscenze/strumenti per migliorare l'efficacia della comunicazione
SCELTA E USO STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sceglie strumenti adeguati alla presentazione • Li utilizza in modo corretto ed efficace
ESPOSIZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza una terminologia specifica • Usa frasi morfologicamente e sintatticamente corrette • È fluido nell'esposizione • Fa uso di particolari significativi
INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene conto delle richieste di chiarimento • Ribatte alle obiezioni altrui • Ascolta l'esposizione altrui e formula domande di chiarimento/obiezioni
AUTOREGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Si autocorregge • Riformula l'esposizione per chiarire meglio il pensiero

RUBRICA DI PRESTAZIONE

DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	ESSENZIALE	PARZIALE
COMPRENSIONE DEL CONTESTO	Comprende la consegna e predispone, con sicurezza, il materiale da utilizzare per svolgere il compito.	Comprende la consegna in modo generico e, chiedendo conferme, predispone il materiale per svolgere il compito.	Comprende la consegna chiedendo spiegazioni ulteriori, anche per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito.	Comprende la consegna in modo parziale e richiede l'aiuto dell'insegnante per predisporre il materiale utile allo svolgimento del compito.
RIEVOCAZIONE/ RICERCA CONOSCENZE SU PRODOTTI BIOLOGICI/NON BIOLOGICI	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con ottima padronanza nell'esposizione e. Integra le conoscenze attraverso il confronto con gli altri e attingendo ad altre fonti.	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con buona padronanza nell'esposizione e. Stimolato, integra le conoscenze confrontandosi con i compagni e attingendo ad altre fonti.	Rievoca, attingendo alla propria memoria, le conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con sufficiente padronanza nell'esposizione e. Guidato, integra le conoscenze inerenti all'argomento confrontandosi con i compagni.	Rievoca, attingendo alla propria memoria, poche conoscenze inerenti ai prodotti biologici e non biologici e le utilizza con scarsa padronanza. Opportunamente e stimolato, integra parzialmente le conoscenze personali con quelle dei compagni.
ORGANIZZAZIONE CONOSCENZE	Seleziona le conoscenze e le organizza in modo autonomo e con rigore logico attraverso una mappa o uno	Supportato da alcuni suggerimenti, struttura una mappa o uno schema completi e con rigore logico relativi	Con suggerimenti, elabora una mappa/schema abbastanza articolata/o e con un certo rigore logico. Stende una	Supportato dalla guida dell'insegnante, seleziona le principali informazioni e le struttura in una mappa con poche relazioni.

	<p>schema completo. Elabora una "scaletta" del proprio intervento; la presenta spiegando l'ordine logico e/o cronologico, le relazioni e le interconnessioni esistenti fra i diversi punti che la compongono.</p>	<p>all'argomento. Elabora una "scaletta" del proprio intervento, per la quale richiede una conferma; la presenta spiegando l'ordine logico e/o cronologico, le relazioni e le interconnessioni esistenti fra i diversi punti che la compongono.</p>	<p>scaletta incompleta del proprio intervento, per cui richiede la correzione dell'insegnante . Legge i diversi punti in ordine cronologico.</p>	<p>Con la guida dell'insegnante trova i punti per "stendere" la scaletta del proprio intervento e li legge.</p>
<p>SCELTA E USO STRUMENTI UTILI ALLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Sceglie strumenti e materiali adatti per un'esposizione efficace (verbale, grafico – simbolico, tridimensionale e multimediale) in modo autonomo. Usa gli strumenti con sicurezza e in modo da arricchire l'esposizione (con esempi, immagini ...).</p>	<p>Propone l'uso di strumenti e materiali adatti per un'esposizione efficace (verbale, grafico–simbolico, tridimensionale e multimediale) e richiede la conferma dell'insegnante per effettuare la scelta. Usa gli strumenti con sicurezza.</p>	<p>Richiede l'input dell'insegnante per scegliere e utilizzare gli strumenti adatti all'esposizione.</p>	<p>Con la guida dell'insegnante, seleziona ed usa gli strumenti e i materiali adatti per esporre l'argomento.</p>
<p>ESPOSIZIONE ORALE</p>	<p>Formula frasi corrette dal punto di vista morfo-sintattico, utilizzando in</p>	<p>Formula frasi quasi sempre corrette dal punto di vista morfo-sintattico,</p>	<p>Formula frasi essenziali, non sempre corrette dal punto di vista morfo-</p>	<p>Risponde alle domande guida dell'insegnante in modo essenziale.</p>

	<p>modo appropriato la terminologia specifica. Si esprime in modo fluido, arricchendo la comunicazione di particolari significativi. Motiva l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione.</p>	<p>utilizzando parole proprie per spiegare il concetto. Si esprime in modo fluido. Spiega l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione.</p>	<p>sintattico. Stimolato, la sua esposizione si arricchisce di terminologia specifica e spiega l'uso degli strumenti scelti per l'esposizione.</p>	
INTERAZIONE	<p>Risponde in modo articolato alle richieste di chiarimento. Ribatte alle obiezioni altrui in modo con ricchezza di argomentazioni e con efficacia. Pone domande di chiarimento e/o rivolge puntuali obiezioni agli espositori della tesi opposta.</p>	<p>Risponde in modo esauriente alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui. Pone alcune domande agli "avversari".</p>	<p>Risponde in modo essenziale alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui. Ribatte alle obiezioni altrui in forma abbastanza esauriente.</p>	<p>Risponde in modo parziale e poco efficace alle richieste di chiarimento e alle obiezioni altrui.</p>
AUTOREGOLAZIONE	<p>Cura la propria esposizione nei particolari, integrandola e riformulandola in modo autonomo in caso di necessità.</p>	<p>Riformula e integra la propria esposizione in caso di errori formali o di carenze contenutistiche.</p>	<p>Se sollecitato riformula e integra la propria esposizione.</p>	<p>Su stimolo e grazie all'aiuto da parte del docente, corregge errori e integra la propria esposizione.</p>

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

DIMENSIONI	ANNOTAZIONI IN DATA...	ANNOTAZIONI IN DATA ...	ANNOTAZIONI IN DATA...
COMPRENSIONE DEL CONTESTO			
RIEVOCAZIONE/R ICERCA E ORGANIZZAZION E CONOSCENZE SU PRODOTTI BIOLOGICI/NON BIOLOGICI			
SCelta E USO STRUMENTI UTILI ALLA COMUNICAZIONE			
ESPOSIZIONE ORALE			
INTERAZIONE/ COOPERAZIONE			
MOTIVAZIONE			
CONSAPEVOLEZZ A/ AUTOREGOLAZIO NE			

INDICATORI

DIMENSIONI	INDICATORI/EVIDENZE	VALUTAZIONE
COMPRESIONE DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il compito • Si procura i materiali utili • Tiene conto della finalità comunicativa (esposizione) e degli interlocutori a cui si rivolge 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
RIEVOCAZIONE/ RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Rievoca proprie esperienze/conoscenze • Seleziona le informazioni pertinenti e importanti • Elabora una mappa o uno schema • Organizza il discorso in una forma espositiva logica • Pianifica l'intervento • Organizza l'esposizione in modo logico/cronologico • Usa in crociato di conoscenze/strumenti per migliorare l'efficacia della comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
SCELTA E USO STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sceglie strumenti adeguati alla presentazione • Li utilizza in modo corretto ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
ESPOSIZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza una terminologia specifica • Usa frasi morfologicamente e sintatticamente corrette • È fluido nell'esposizione • Fa uso di particolari significativi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

DIMENSIONI	INDICATORI	AUTOVALUTAZIONE
COMPRESIONE DEL CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ho compreso il compito? • Nell'affrontare il compito ho preparato e utilizzato i materiali che ti potevano servire? • Nella mia esposizione ho tenuto conto della consegna? 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
RIEVOCAZIONE/ RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Ho tenuto conto delle mie esperienze/conoscenze? • Ho cercato di selezionare le informazioni più importanti per sostenere la mia posizione? • Ho elaborato una mappa o uno schema per la mia esposizione? 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
SCELTA E USO STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ho utilizzato bene tutti gli strumenti tecnologici, a cui potevo ricorrere, per la mia esposizione? 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE
ESPOSIZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Ho esposto bene le conoscenze e le motivazioni a favore della mia tesi? 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sì ○ NO ○ IN PARTE

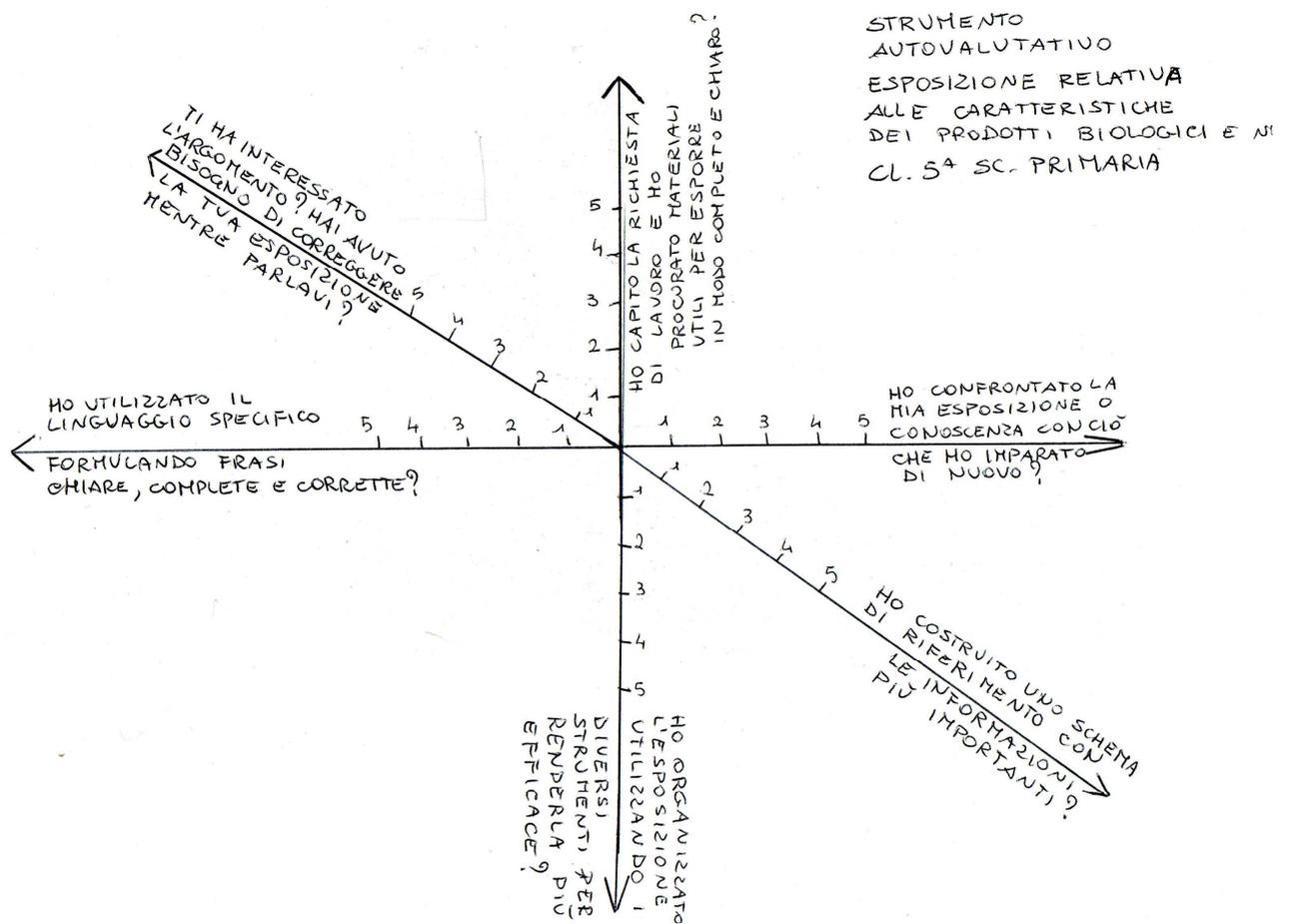
Confronta le tue valutazioni con quelle dell'insegnante.

Analisi critica relativa all'esposizione "Prodotti biologici e non biologici: quali caratteristiche?"

CONDIZIONI DI LAVORO	
Quando è stata proposta l'esperienza?
Perché è stata scelta?
Chi è intervenuto?
Che tipo di aiuto/risposte ha dato? Che dubbi ha sollevato?
Quali materiali sono stati usati?
Sono state utilizzate conoscenze apprese da altre discipline? Quali? Quando e come sono state usate?

RIFLESSIONE CRITICA	
Perché ho accettato di esporre?
Quali mie capacità ho "messo in gioco?"
Ci sono degli aspetti del mio modo di fare che posso migliorare?
Rispetto alle precedenti mie esposizioni, ho fatto dei miglioramenti?
Cosa ho imparato da questa esperienza?
Quando e in che cosa ho lavorato al meglio?
Quando e in che cosa posso migliorare?

Segna su ogni freccia, su cui è riportata una domanda, un pallino rosso in corrispondenza del punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo) che ti attribuischi; unisci poi i vari pallini con delle linee sempre di colore rosso. Successivamente l'insegnante farà altrettanto, usando il colore verde. Guardando i due tracciati, potrai verificare se vi è corrispondenza o no tra la tua valutazione e quella dell'insegnante.



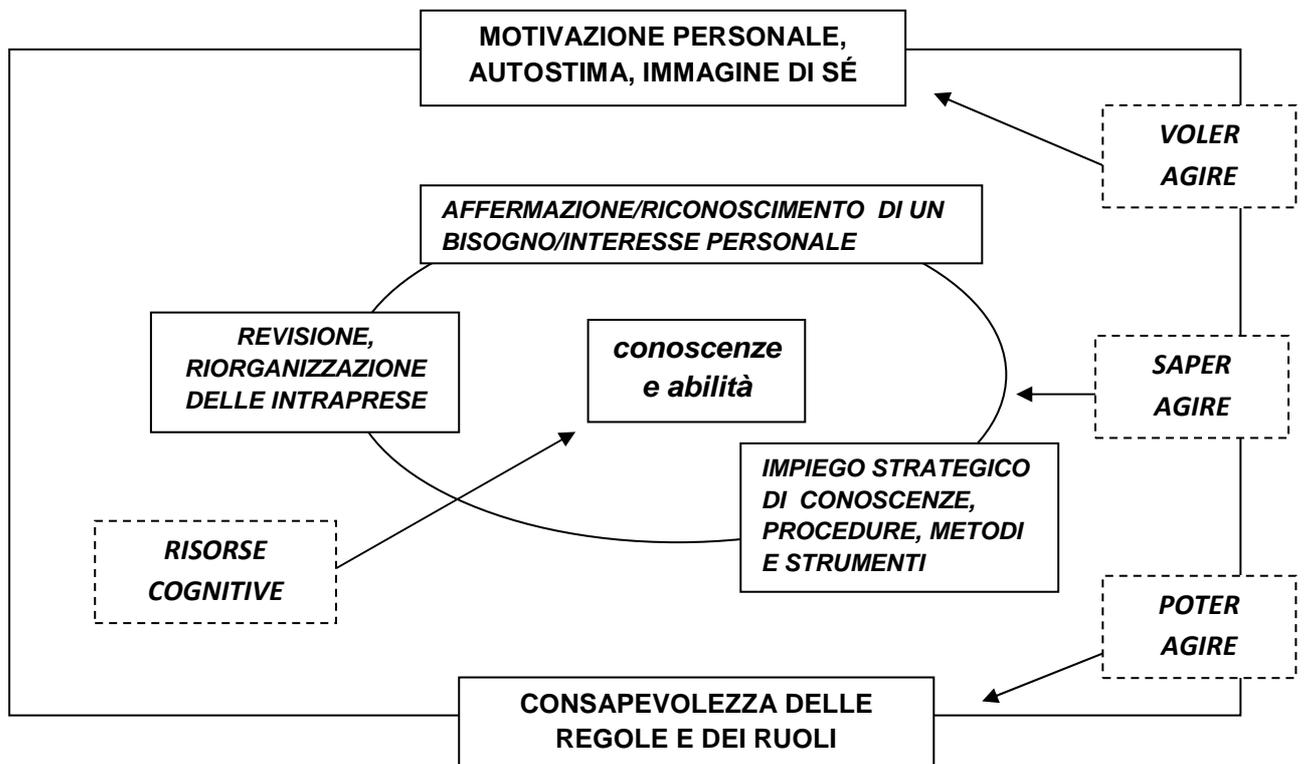
GRUPPO 5

Competenza: AGIRE IN MODO AUTONOMO

Composizione del gruppo: *Andreina Archetti (IC Adro), Molinari Chiara (IC Lograto), Cassarino Carmela (IC Lograto), Monfardini Maria Giuliana (IC Lograto), Frassoni Elisabetta (IC Rovato), Del Bono Laura (IC Iseo), Elia Ravelli (dir. Pontoglio), Bovino Antonio (IC Trezano), Luisa Bartoli (COORDINATORE)*

ANALISI DELLA COMPETENZA

<p>definizione dal Progetto DeSeCo</p>	<p><i>Agire in modo autonomo</i> richiede</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli che uno gioca e vuole giocare;</i> - <i>capacità di gestire la propria vita in modi significativi e responsabili</i> <p>Secondo una declinazione essenziale, <i>agire in modo autonomo</i> richiede agli individui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>capacità di agire in un contesto complesso</i> - <i>capacità di elaborare e realizzare programmi di vita e progetti personali</i> <p><i>capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni</i></p>
-------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



DIMENSIONI

- *dimensione extracognitiva*

Motivazione personale, autostima, immagine di sé: *saper esprimere un proprio pensiero, una propria posizione, una propria linea d'azione*

Consapevolezza delle regole e dei ruoli: *saper agire in considerazione dei vincoli (regole e ruoli) posti dal contesto*

- *dimensione cognitiva*

Affermazione/riconoscimento di un bisogno/interesse personale: *consapevolezza e capacità di identificazione del problema*

Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti: *capacità di selezionare e di impiegare, nell'ambito del proprio repertorio e delle risorse esterne eventualmente disponibili, i saperi e/o i sussidi pertinenti rispetto al problema da risolvere*

Revisione/riorganizzazione delle intraprese: *capacità di identificare gli errori, di apprezzare indicazioni e suggerimenti, di correggere la rotta nel corso dell'azione, di valutare l'efficacia della strategia attuata, di elaborare un'alternativa.*

INDICATORI

DIMENSIONI I	INDICATORI <i>(attraverso quali evidenze osservabili posso apprezzare la presenza di ciascuna dimensione?)</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	<ul style="list-style-type: none"> - Si espone in gruppo, esprime le proprie idee, interviene con contributi personali - Integra e valorizza nel proprio pensiero i contributi dei compagni - Riconosce i propri errori e si attiva per superarli - - -
Consapevolezza delle regole e dei	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le regole del contesto in cui si trova ad agire - Si rapporta alle persone con cui entra in relazione nel

ruoli	rispetto del ruolo -
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/ di contesto	- Esprime e comunica bisogni e/o interessi personali - Rileva opportunità e/o problemi nel proprio contesto d'azione - Propone e si attiva per ricercare ed elaborare soluzioni -
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti	- Seleziona conoscenze spendibili rispetto alla situazione problematica da affrontare - Applica procedure e metodi in modo pertinente - Individua nel contesto d'azione risorse esterne impiegabili in modo strategico - Elabora piani di azione in rapporto alle situazioni da affrontare -
Revisione, riorganizzazione delle intraprese	- Ricostruisce i processi attivati in rapporto alla situazione - Individua punti di forza e di debolezza nell'ambito del proprio agire - Modifica le proprie strategie - Riconosce la pertinenza/l'efficacia di indicazioni esterne -

LIVELLI

DIMENSION I	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe, opera delle scelte personali anche se non le sa sempre motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
Affermazione/riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente

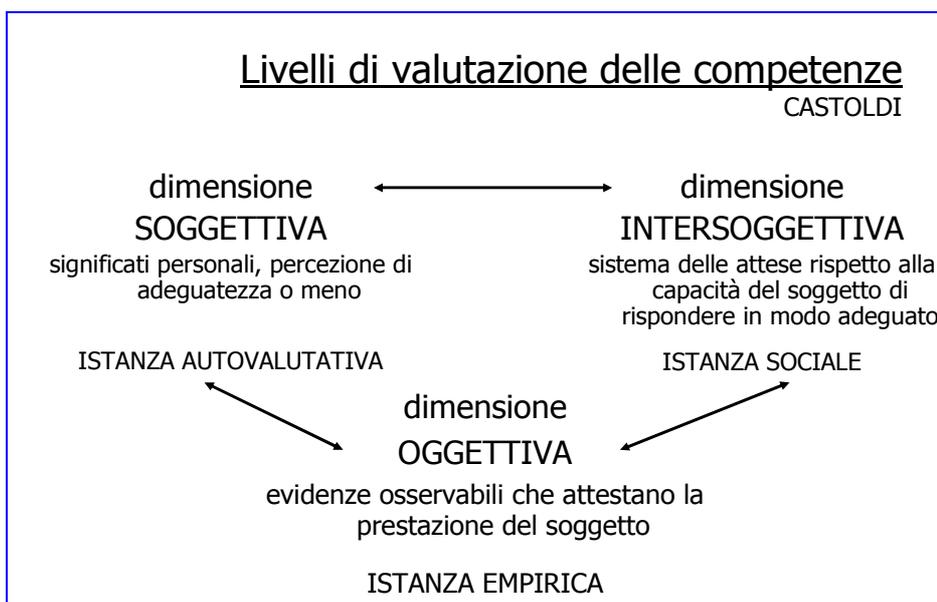
	elaborazione di proposte.	lavoro.		e collaborativo.
<i>Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti</i>	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente e con l'aiuto dell'insegnante	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
<i>Revisione, riorganizzazione delle intraprese</i>	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.	Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato,	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.

Livelli proposti

- *parziale:*
 - la competenza dimostrata risulta gravemente al di sotto dei livelli relativi al periodo scolastico di riferimento: l'alunno affronta compiti elementari e non sa recuperare autonomamente le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli
 - la competenza dimostrata non risulta adeguata al periodo scolastico di riferimento: l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli prevalentemente con il supporto dell'insegnante
- *essenziale:* la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse;
- *medio:* la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi;
- *eccellente:* l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Schemi di riferimento a livello teorico



COMPITO AUTENTICO

COMPETENZA	Agire in modo autonomo
LIVELLO DI CLASSE	secondo biennio di Scuola Primaria e triennio Secondaria di primo grado
Riferimento ai principi della CARTA DELLA TERRA	<p>integrità ecologica, giustizia economica e sociale, democrazia non violenza e pace</p> <p>Il compito, nelle sue tre varianti, prevede l'impiego sistematico della Carta della Terra (versione per i ragazzi) quale riferimento principale per la comprensione del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni pratiche. In tal senso tutti i principi entreranno in gioco con le chiavi di lettura qui di seguito esplicitate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INTEGRITÀ ECOLOGICA come atteggiamento di tutela e cura dell'ambiente in cui viviamo e di cui siamo parte - GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE come disponibilità e capacità di usare bene le risorse disponibili - DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE come atteggiamento di rispetto reciproco e come disponibilità e impegno a collaborare
Riferimento alle competenze individuate dal Center of Ecoliteracy per una cittadinanza sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Mani (competenze attive) Trasformare le convinzioni in azioni efficaci, e applicare le conoscenze ecologiche alla pratica del design ecologico - Spirito (competenze connettive) Sentire un forte legame e profondo apprezzamento per i luoghi
CONSEGNA OPERATIVA (di gruppo)	<p><i>elaborare e pianificare una soluzione "sostenibile" a un problema emerso nel proprio gruppo classe:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a. diversi compagni sono in difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa, il consiglio di classe propone di coinvolgere i ragazzi nella ideazione e organizzazione di un sistema di aiuti ispirato ai valori dell'accoglienza reciproca, della comprensione, della cooperazione. b. il gruppo classe esprime la volontà di negoziare con gli insegnanti non solo la meta ma anche l'organizzazione complessiva del viaggio d'istruzione di fine anno, che in base allo sfondo progettuale dell'istituto dovrà ispirarsi al principio della sostenibilità.

	<p>c. il dirigente scolastico ha rilevato in diverse aule un'organizzazione degli spazi scarsamente funzionale ad uno svolgimento efficace delle lezioni (interattività, impiego delle tecnologie disponibili, possibilità di dislocare gruppetti in "angoli didattici" dedicati ...) e ha lanciato ai gruppi classe la proposta di ideare soluzioni in merito</p>
PRODOTTO ATTESO	<p>a. formulazione di una proposta per sostenere i compagni in difficoltà nello svolgimento di compiti a casa</p> <p>b. argomentazione della scelta di un'uscita didattica/di un viaggio d'istruzione sostenibile</p> <p>c. organizzazione interattiva e costruttiva dell'aula</p>
TEMPI E FASI DEL LAVORO	<p><i>relative alla proposta b., da realizzare su almeno 2 classi parallele</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - suddivisione della classe in gruppi di max 4 alunni 1. analisi dei materiali predisposti dagli insegnanti (pieghevoli, depliant, volantini ...) 2. focus group: "Un viaggio è sostenibile quando ..." (elaborare un elenco puntato di condizioni e criteri) 3. elaborazione (individuale) di un breve testo argomentativo sulla scelta operata
RISORSE A DISPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Piccola Carta della Terra (versione illustrata per i bambini e ragazzi) - Mappa concettuale del principio della sostenibilità - Carta de "I diritti naturali dei bambini" - Materiali relativi ad alcune mete proposte alle scuole - Decalogo del vivere sostenibile (elaborato in classe) - Struttura di un testo argomentativo
Per valutare l'efficacia del compito proposto	<ul style="list-style-type: none"> - Il compito proposto consente/sollecita il recupero del sapere pregresso? - Sollecita l'uso di processi cognitivi complessi? - Si riferisce a contesti significativi e reali? - Punta a stimolare l'interesse degli studenti? - Dà la possibilità di identificare differenti percorsi risolutivi? - Si prospetta come situazione sfidante?

RUBRICA RELATIVA AL COMPITO DI PRESTAZIONE

dimensioni	Indicatori <i>In relazione al problema da affrontare (sostenibilità di un'uscita: come e perché?):</i>			
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → si espone in gruppo, esprime le proprie idee, interviene con contributi personali e pertinenti → manifesta sensibilità ecologica → rileva opportunità e/o problemi nel proprio contesto d'azione → si attiva per ricercare ed elaborare soluzioni 			
Capacità di INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → integra e valorizza nel proprio pensiero i contributi dei compagni → conosce e rispetta le regole del contesto di gruppo in cui si trova ad agire → collabora nel rispetto di compiti e ruoli 			
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti TRANSFER cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> → seleziona conoscenze spendibili nell'ambito dei materiali a disposizione → applica procedure e metodi in modo pertinente → individua/seleziona nel contesto d'azione risorse esterne impiegabili in modo strategico → elabora soluzioni strategiche, piani di azione 			
Revisione, riorganizzazione delle intraprese AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> → riconosce i propri errori → ricostruisce i processi attivati → individua punti di forza e di debolezza nell'ambito del proprio agire → modifica le proprie strategie → riconosce la pertinenza/efficacia di indicazioni esterne 			
<i>problema posto dal compito: sostenibilità di un'uscita: come e perché?</i>				
LIVELLI	parziale	essenziale	medio	eccellente
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto MOTIVAZIONE	Manifesta disorientamento e difficoltà di lettura del problema. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Manifesta iniziale disorientamento di fronte al problema ma con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Partecipa con contributi pertinenti e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni di lavoro e si rifà ai materiali proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto al compito da affrontare. È intraprendente e collaborativo.

<p>Capacità di INTERAZIONE</p>	<p>La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, non è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.</p>	<p>Si dimostra in generale interessato al problema posto dal compito ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.</p>	<p>È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.</p>	<p>Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.</p>
<p>Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti TRANSFER cognitivo</p>	<p>Individua e impiega conoscenze e procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Individua e impiega conoscenze e procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Individua ed applica correttamente le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità facendo riferimento ad esempi o a situazioni sperimentate.</p>	<p>Individua, seleziona e rielabora in modo strategico le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e alle sue implicazioni.</p>
<p>Revisione, riorganizzazione delle intraprese AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.</p>	<p>Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.</p>	<p>Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato in riferimento all'impiego corretto del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni</p>	<p>Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.</p>

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

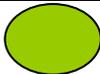
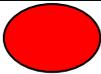
a. TRACCIA DI VALUTAZIONE LAVORO DI GRUPPO

- ha funzionato il gruppo nello svolgere il lavoro assegnato?
- ciascuno ha dato il suo contributo?
- ci si è sentiti uniti da un progetto comune?
- ci si è ascoltati e rispettati reciprocamente?
- erano chiari i ruoli all'interno del gruppo?
- quale è stata l'arma vincente del gruppo?
- e l'aspetto più debole?
- se si dovesse rifare un lavoro insieme cosa si potrebbe migliorare?

b. CONTROLLO ALL'ISTANTE

- | | | |
|----------------------------------------|-------|----------------------------------------------|
| sono concentrato | 1 2 3 | penso ad altro |
| sono tranquillo | 1 2 3 | sono agitato |
| desidero essere qui | 1 2 3 | desidero essere in un altro posto |
| sono felice | 1 2 3 | sono triste |
| ho voglia di lavorare | 1 2 3 | questo lavoro lo faranno gli altri |
| sono eccitato | 1 2 3 | sono annoiato |
| il tempo vola | 1 2 3 | il tempo non passa |
| sono pieno di energia | 1 2 3 | sono vuoto di energia |
| mi sento parte del gruppo | 1 2 3 | mi sento solo |
| sono disponibile ad ascoltare
altri | 1 2 3 | mi danno fastidio le opinioni degli
altri |

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione, riconoscimento di un bisogno/interesse personale	Ho fatto fatica a capire il problema e non sono riuscito a trovare delle soluzioni.	Mi sono trovato in difficoltà di fronte al problema ma con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante ho provato a formulare ipotesi di lavoro.	Ho partecipato con contributi pertinenti e voglia di collaborare. Ho seguito le indicazioni di lavoro tenendo presente i materiali proposti.	Sono riuscito a collaborare, a intervenire, a dare contributi personali e pertinenti. Ho dimostrato curiosità in rapporto al compito.
Come ho interagito	La mia partecipazione è stata sollecitata e guidata perché la proposta è stata difficile.	In generale sono stato interessato al problema posto dal compito ,ma non ho partecipato attivamente e ho faticato a tenere conto dei contributi degli altri.	Ho collaborato e ho partecipato in modo pertinente. Con l'intervento dell'insegnante ho tenuto conto ed integrato i contributi degli altri.	Ho partecipato attivamente e in modo personale, ponendo domande ed elaborando proposte, ascoltando gli altri e tenendo conto dei loro contributi.

<p>Come ho impiegato le conoscenze/i metodi/gli strumenti</p>	<p>Con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante ho individuato e usato le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante ho individuato e usato le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.</p>	<p>Ho individuato ed applicato correttamente le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità facendo riferimento ad esempi o a situazioni sperimentate.</p>	<p>Ho individuato, selezionato e rielaborato in modo strategico le conoscenze e le procedure relative al principio della sostenibilità e a ciò che comporta.</p>
<p>autovalutazione</p>	<p>Ho rivisto le iniziative e la produzione con l'insegnante.</p>	<p>Ho controllato la corrispondenza di ciò che ho fatto con indicazioni e procedure date dall'insegnante.</p>	<p>Ho ricostruito il mio percorso di lavoro impiegando le modalità apprese a scuola. Ho riconosciuto i punti di forza e di debolezza di ciò che ho fatto in riferimento all'impiego corretto del principio della sostenibilità e delle sue implicazioni.</p>	<p>Ho ricostruito il mio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Ho riconosciuto i punti di forza e di debolezza di ciò che ho fatto, elaborando e mettendo in atto strategie per migliorare.</p>
<p> COME MI VEDO IO</p>		<p> COME MI VEDE L'INSEGNANTE</p>		

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
<i>Motivazione personale, autostima, immagine di sé</i>	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
<i>Consapevolezza delle regole e dei ruoli</i>	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe, opera delle scelte personali anche se non le sa sempre motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
<i>Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto</i>	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente e collaborativo.

<i>Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti</i>	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
<i>Revisione, riorganizzazione delle intraprese</i>	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.	Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato,	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.

SCUOLA SECONDARIA

➤ **ELABORATO GRUPPO 2**

Competenza: *SERVIRSI DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA*

➤ **ELABORATO GRUPPO 4**

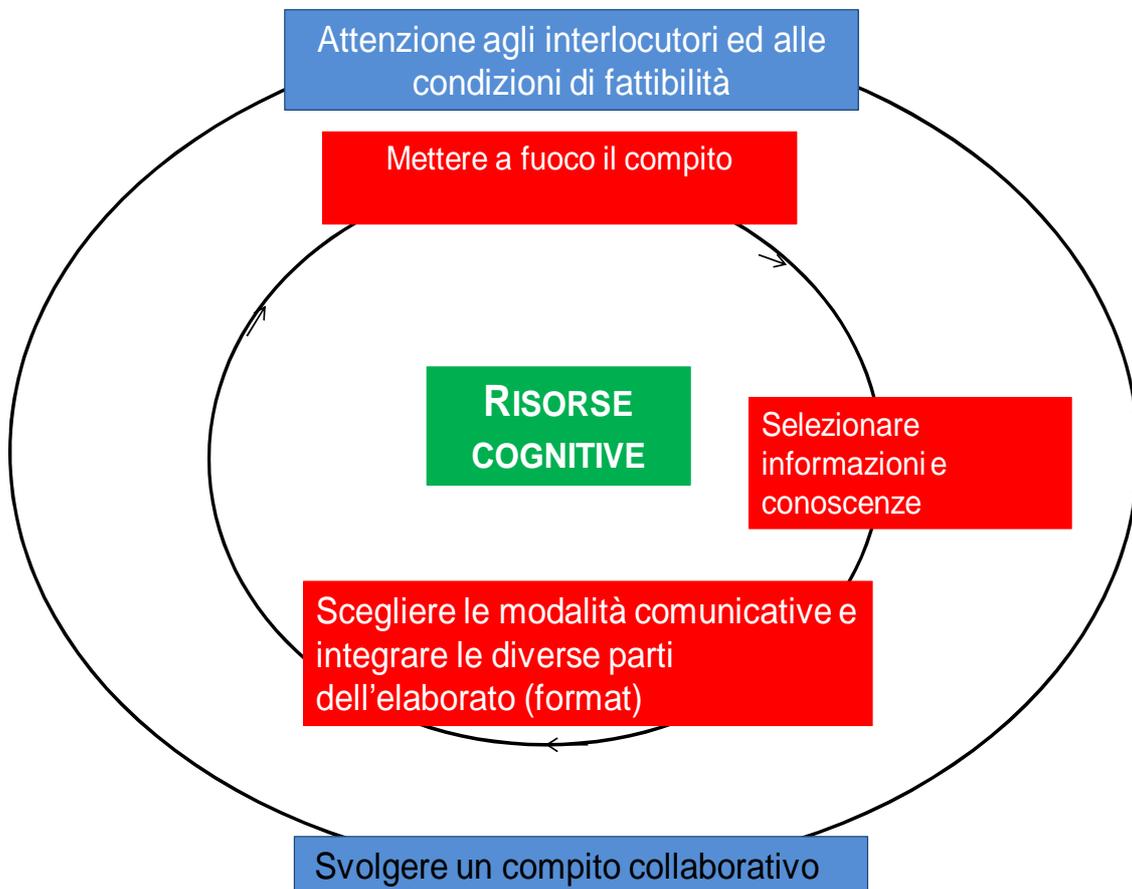
Competenza: *INTERAGIRE IN GRUPPI ETEROGENEI*

GRUPPO 2

Competenza: SERVIRSI DELLE CONOSCENZE E DELLE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA

Composizione del gruppo: *Nicoletta Corridori (IC Provaglio), Baldassare Di Florio (IC Pontoglio), Annamaria Fogazzi (IC Adro), Anna Fogliata (IC Castelvati), Fabrizio Galli (IC Rovato), Flavia Marussich (IC Iseo), Adriana Paris (IC Adro), Manuela Savoldini (IC Lograto), Sonia Claris (COORDINATORE)*

DIMENSIONI DI ANALISI



COMPITO AUTENTICO

Competenza

Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva

Livello di classe

Fine scuola secondaria di I° grado, classe terza

Valori di riferimento in relazione alla Carta della terra

INTEGRITÀ ECOLOGICA

Questo compito autentico intende indirizzare i ragazzi a:

- conoscere e cogliere il ruolo centrale dell'informazione in ambito di salute umana e tutela dell'ambiente;
- usare in modo interattivo l'informazione tale che sia di pubblico dominio e a disposizione di tutti;
- riflettere sulla natura dell'informazione, la sua infrastruttura tecnica e il suo contesto sociale, culturale e ideologico.

DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE

Insegnare ai bambini della scuola primaria che è diritto di tutti ricevere informazioni chiare e tempestive sulle questioni ambientali e sui piani e le attività di sviluppo che possano avere un impatto sulla loro vita, o essere di loro interesse. Il confronto e la condivisione rappresentano i canali attraverso cui trovare accordi e soluzioni efficaci alla risoluzione di problemi.

Valenze formative prevalenti in rapporto alla cittadinanza sostenibile

- Comprendere i principi ecologici di base
- Apprezzare e saper vedere da prospettive multiple; lavorare con chi possiede diversi retroterra, motivazioni e intenti
- Trasformare le convinzioni in azioni efficaci.

Consegna operativa: preparare un depliant informativo sulle attività ed i progetti eco-sostenibili intrapresi dalla scuola

Il gruppo a cui verrà affidata la presentazione del depliant informativo è formato da 20 alunni. Saranno creati 4 gruppi di cinque alunni.

- Gruppo nr 1: Elaborazione del materiale fotografico (fotografie degli ambienti scolastici da inserire nel depliant);
- Gruppo nr 2: Realizzazione di testi che descrivono le diverse attività scolastiche presentate all'interno del depliant;
- Gruppo nr 3: Assemblaggio dei materiali disposti dal gruppo nr 1 e dal gruppo nr. 2;
- Gruppo nr 4: Verifica e correzione delle bozze di lavoro;

Prodotto atteso: "depliant" informativo, contenente:

- aspetti educativi (autonomia, socializzazione ...)
- didattici (discipline scolastiche, tecnologie, multimedialità...)
- laboratoriali (laboratorio di artistica, laboratorio di informatica, laboratorio di tecnologia, laboratorio di musica, palestra, biblioteca ...)

Tempi e fasi di lavoro:

- 1 ora progettazione;
- 3 ore stesura, redazione e assemblaggio del depliant (eventualmente si potrebbe effettuare una presentazione in Power Point del depliant come ulteriore lavoro);

Nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione i docenti della classe verificheranno le capacità degli alunni di usare fonti e di selezionare informazioni.

Testo del compito:

Dobbiamo predisporre un depliant informativo per gli allievi delle classi 5 della scuola primaria.

Il tuo compito, insieme ai tuoi compagni, sarà quello di progettare, realizzare e presentare una brochure ai futuri alunni della tua scuola. Nello svolgimento del tuo lavoro dovrai usare delle immagini e inserire delle didascalie che illustrino le attività, i progetti e gli

ambienti della scuola.

Il lavoro potrà essere eventualmente presentato mediante l'uso del personal computer con l'ausilio della LIM.

La presentazione avrà luogo presumibilmente nel mese di dicembre.

Hai a disposizione diverso materiale, scegli quello che ti serve per ricavare le informazioni utili a realizzare il depliant.

Risorse a disposizione:

- Laboratorio informatica con connessione ad internet;
- Macchina digitale per fotografare gli ambienti scolastici;
- Fotocopia con una sintesi delle attività, dei progetti e dei laboratori della scuola.

RUBRICA VALUTATIVA DI PRESTAZIONE

Livelli Dimensioni	PARZIALE	ESSENZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
Mettere a fuoco il compito e selezionare le informazioni e le conoscenze	non sempre individua parole chiave o messaggi veicolati dall'immagine	individua alcune parole chiave o alcuni messaggi veicolati dall'immagine	individua parole chiave o messaggi rilevanti veicolati dall'immagine	individua in maniera autonoma parole chiave o messaggi rilevanti veicolati dall'immagine
	non sempre tiene conto del criterio dell'ecosostenibilità della scuola	tiene generalmente conto del criterio dell'ecosostenibilità della scuola	tiene conto del criterio dell'ecosostenibilità della scuola	tiene conto in modo consapevole del criterio dell'ecosostenibilità della scuola
Scegliere le modalità comunicative e Integrare le diverse parti dell'elaborato (format)	organizza in modo ridotto gli spazi disponibili tra testo e immagine	organizza alcuni spazi disponibili tra testo e immagine	organizza gli spazi disponibili tra testo e immagine	organizza in modo autonomo gli spazi disponibili tra testo e immagine
	non sempre accosta testo e immagine	accosta alcuni testi e alcune immagini	accosta testo e immagine	accosta testo e immagine in maniera coerente
Finalizzare l'elaborato all'interlocutore al destinatario	usa un linguaggio non sempre adeguato all'età dei bambini di scuola primaria	usa un linguaggio adeguato all'età dei bambini di scuola primaria in maniera generica	usa un linguaggio adeguato all'età dei bambini di scuola primaria	usa un linguaggio adeguato e in modo appropriato all'età dei bambini di scuola primaria
	calibra in modo ridotto la dimensione del depliant	calibra in modo superficiale la dimensione del depliant	calibra la dimensione del depliant	calibra con precisione la dimensione del depliant
Svolgere un compito collaborativo	non sempre assume un ruolo nel gruppo	assume un ruolo nel gruppo	assume e mantiene un ruolo nel gruppo	assume e mantiene in maniera appropriata un ruolo nel gruppo
	non sempre interagisce con il gruppo	interagisce superficialmente e con il gruppo	interagisce con il gruppo	interagisce adeguatamente con il gruppo

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

Competenza

Servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva

Livello di classe

Classe terza della scuola secondaria di primo grado

Strumenti

Griglia di autovalutazione di gruppo e griglia di autovalutazione individuale

Modalità di utilizzo

Alla fine del compito si chiede ad ogni gruppo di auto valutarsi seguendo gli indicatori ed una scala a quattro livelli; segue l'autovalutazione individuale

Tempi e fasi di lavoro

I fase di gruppo 2 ore

II fase individuale ½ ora

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL GRUPPO

Nome del gruppo:
Cognome e nome degli alunni:

CONFRONTATEVI NEL GRUPPO ED ESPRIMETE UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA CON UNA (X):

Quanto abbiamo:	-			+
1. lavorato con serietà				
2. terminato il lavoro rispettando i tempi previsti				
3. terminato il lavoro rispettando le consegne previste dal compito autentico				
4. realizzato il prodotto in base alle aspettative				
5. aiutato chi era in difficoltà				
6. coinvolto tutti i membri del gruppo nei lavori				

7. rispettato i ruoli assegnati				
8. (indica il livello ed aggiungi la motivazione) trovato utile questa metodologia perché:				
9. Suggerimenti per il miglioramento:				

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Alunno:

Classe:

Nome del gruppo:

Attività svolta dal gruppo:

Istruzioni: Tenendo conto dell'esperienza personale vissuta nell'elaborazione del lavoro all'intero del gruppo, esprimi la tua opinione con una (X) :

Quanto ho:	-			+
1. lavorato con impegno				
2. mantenuto il ruolo all'interno del gruppo con concentrazione				
3. rispettato i miei compagni				
4. posto quesiti quando non capivo le consegne				
5. ascoltato mentre gli altri parlavano				
6. aiutato chi era in difficoltà				
7. chiesto aiuto quando ho incontrato qualche inconveniente				
8. condiviso le idee rispettando l'opinione altrui				
9. contribuito alla buona riuscita dell'attività				
10. esortato con gentilezza i componenti del gruppo a lavorare				
11. aiutato a risolvere conflitti con serenità				
12. verificato che tutti avessero compreso				
13. detto cose gentili per creare un buon clima di lavoro				
14. trovato piacevole lavorare in gruppo perché: _____ _____				
15. imparato da questa attività: _____				

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

Competenza: servirsi delle conoscenze e delle informazioni in maniera interattiva

Livello di classe: fine della scuola secondaria di primo grado

Strumento di osservazione: griglia per osservazioni, con indicazioni di livelli (vedi rubrica specifica)

Tempi e fasi di lavoro: i ragazzi sono osservati nello svolgimento del compito autentico

COGNOME E NOME	Selezione informazioni e conoscenze	Integra le diverse parti dell'elaborato	Finalizza l'elaborato all'interlocutore e al destinatario	Svolge un compito collaborativo
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

CLASSE:

NOME DEL GRUPPO:

DATA:

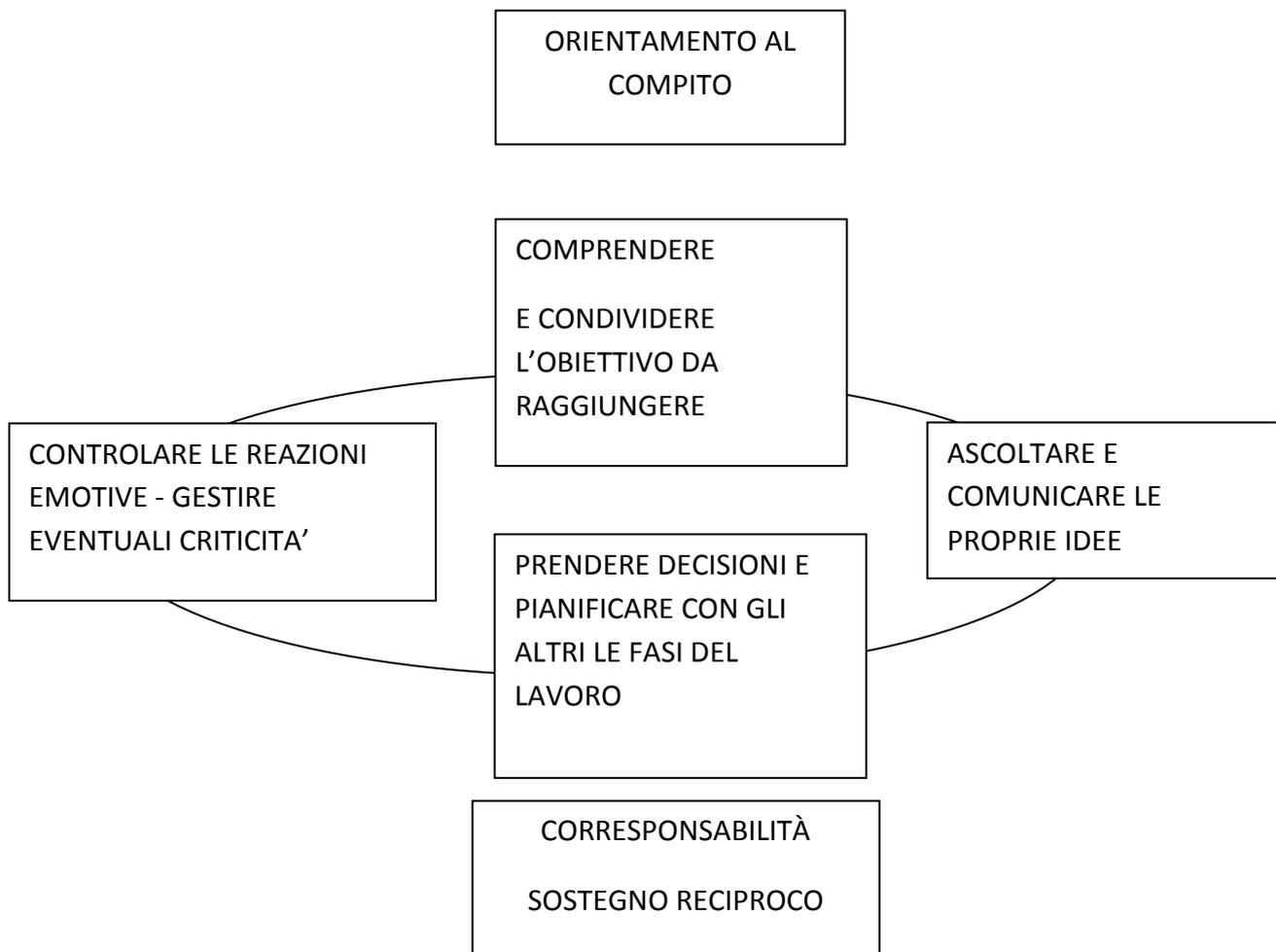
Legenda : P (parziale) E (essenziale) I (intermedio) A (avanzato)

GRUPPO 4

Competenza: INTERAGIRE IN GRUPPI ETEROGENEI

Baldan Luisa (IC Rovato) , Cotelli Rita (IC Provaglio), Maria Ciapetti (IC Castegnato), Zatti Maria Elena (IC Iseo), Silvia Vianelli (IC Adro), Pagnoni Silvia (IC Trezano), Baresi Luca (IC Rudiano), Buizza Marina (IC Castelvovati), Enrica Massetti (COORDINATORE).

DIMENSIONI DI ANALISI



RUBRICA VALUTATIVA GENERALE

DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
1 ASCOLTARE COMPRENDERE E CONDIVIDERE L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE (cognitivo)	Necessita di essere guidato per avviare il lavoro affinché ciò si mantenga coerente al compito assegnato	Necessita di essere guidato per avviare il lavoro ma poi si mantiene coerente con quanto richiesto	Inizia l'attività richiedendo solo qualche suggerimento poi prosegue in modo coerente	Inizia l'attività in modo autonomo e coerentemente al compito assegnato
2 ACCETTARE IL RUOLO ASSEGNATO E LE REGOLE RESPONSABILITA'– ORIENTAMENTO AL COMPITO (metacognitivo)	Accetta con difficoltà il ruolo assegnato e/o si dimostra indeciso sulla scelta, si attiva solo se guidato per svolgere quanto richiesto	Accetta il ruolo assegnato in modo passivo ma fatica a mantenere l'attenzione per raggiungere lo scopo	Accetta il ruolo assegnato e si attiva secondo quanto richiesto richiedendo solo raramente l'intervento guida del docente	Svolge il compito assegnato come necessario senza contestare; mantiene e punta l'attenzione allo scopo; ricerca e porta il materiale
3 ASCOLTARE E COMUNICARE LE PROPRIE IDEE RISPETTANDO IL TURNO DI PAROLA (cognitivo)	Si pone in ascolto con difficoltà, va richiamato all'assunzione di un atteggiamento corretto	Mantiene l'attenzione per un tempo limitato, talvolta gli interventi non sono pertinenti	Ascolta, partecipa e collabora esprimendo in modo chiaro il suo parere se interpellato	Interviene nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando il turno di parola, e non stereotipato. Collabora e partecipa

				esprimendo in modo chiaro il suo parere
4 ACCOGLIERE I CONSIGLI DEGLI ALTRI – SOSTENERE GLI SFORZI (affettivo – motivazionale)	Raramente accetta le critiche, vive in modo non positivo il confronto	Ascolta le opinioni degli altri ma difficilmente modifica il proprio punto di vista	Valorizza il contributo degli altri, accetta le critiche, si confronta col gruppo e generalmente modifica le proprie idee	Valorizza il contributo degli altri. assume un atteggiamento sereno di fronte alle critiche. E' disponibile a modificare le proprie idee a seguito del confronto con quelle altrui.
5 PRENDERE DECISIONI E PIANIFICARE CON GLI ALTRI LE FASI DEL LAVORO (metacognitivo)	Non è in grado di pianificare il lavoro	Accetta il lavoro ma non è parte attiva nella pianificazione	Condivide con gli altri l'impianto del lavoro ma non sempre rispetta tutte le fasi.	Condivide con gli altri l'impianto del lavoro e le fasi operative, che poi rispetta
6 CONTROLLARE LE REAZIONI EMOTIVE GESTIRE EVENTUALI CRITICITA' (affettivo metacognitivo)	Fatica a controllare le proprie emozioni in situazioni critiche	Si relaziona in modo corretto. Non si sforza di risolvere eventuali criticità	Facilita le relazioni sociali in gruppi	Contribuisce a risolvere i problemi o le difficoltà incontrate dal gruppo. Si occupa delle relazioni sociali.

COMPITO AUTENTICO

TITOLO del compito	TEMPO stimato per la realizzazione
Il cibo di casa nostra	4 ore, anche in due momenti diversi
DESTINATARI del compito MODALITÀ ORGANIZZATIVA	STRUMENTI per la valutazione della competenza
Alunni della classi V Alunni delle classi della secondaria di I grado Formazione, a cura dell'insegnante, di gruppi eterogenei di 4/5 alunni diversi per provenienza geografica.	Rubrica valutativa specifica di processo e di prodotto
La situazione che gli studenti affronteranno per dimostrare la competenza è la seguente:	
<p>CONSEGNA AGLI ALUNNI: <i>progettate la realizzazione di una merenda che tenga conto dell'apporto della cultura culinaria di due nazionalità rappresentate all'interno del gruppo, secondo le seguenti indicazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere assieme paesi di cui preparare il menu consistente in due bevande e in due cibi. - Giustificate la vostra scelta e mettete il titolo al lavoro di gruppo (la cucina del...) - Collocate sul planisfero un simbolo che indichi la provenienza e/o la diffusione di quei piatti. - Dividetevi i ruoli in modo che ognuno abbia il compito di "gestire" una ricetta tra quelle scelte nel rispetto della traccia seguente: <ul style="list-style-type: none"> - cercare la ricetta tra il materiale presente a scuola o ricorrendo ad altre fonti, anche orali e preparare una scheda descrittiva del significato attribuitole dalla cultura locale nella storia - scrivere e recuperare da casa gli ingredienti e gli utensili necessari - Realizzare il piatto a scuola. - Allestire la merenda e presentarla agli altri gruppi della classe, con cartelloni espositivi (Per la secondaria anche in Power Point) - Consumare la merenda presso la casa di un componente del gruppo, previo Coinvolgimento della famiglia 	
Variante: I giochi, nel mondo-	

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO

CROCETTARE IL LIVELLO DA 1 (AVANZATO) A 4 (PARZIALE)

INDICATORI					
COERENZA E PERTINENZA DELLE SCHEDE PRODOTTE.	1	2	3	4	
CONGRUENZA TRA GLI INGREDIENTI PORTATI DA CASA E LA RICETTA	1	2	3	4	
COMPLETEZZA ESPOSIZIONE DEL LAVORO	1	2	3	4	
CURA ED ORIGINALITÀ DELLA PREPARAZIONE	1	2	3	4	
VALORIZZAZIONE DEL CIBO DI ALTRI PAESI	1	2	3	4	

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

DIMENSIONE N.1

ASCOLTARE, COMPRENDERE E CONDIVIDERE L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LA PROPOSTA INERENTE AL LAVORO AVANZATA DAI COMPONENTI DEL GRUPPO È STATA

OGGETTO DI DISCUSSIONE

È STATA SUBITA DA ALCUNI

OGNUNO HA MOTIVATO IL PROPRIO PUNTO DI VISTA:

SÌ NO SE NO QUANTI?

DIMENSIONE N.2

ACCETTARE IL RUOLO ASSEGNATO E LE REGOLE (RESPONSABILITÀ ORIENTAMENTO AL COMPITO)

INCONTRANO DIFFICOLTÀ AD ACCETTARE IL COMPITO

SÌ NO SE NO QUANTI?

SVOLGONO IL COMPITO CON RESPONSABILITÀ

SÌ NO SE NO QUANTI?

ACCETTANO LE REGOLE FISSATE:

SÌ NO SE NO QUANTI?

DIMENSIONE N.3

ASCOLTARE E COMUNICARE LE PROPRIE IDEE RISPETTANDO IL TURNO DI PAROLA

NEL CORSO DEL LAVORO SONO RIUSCITI AD ESPRIMERE LE PROPOSTE PERSONALI?

SÌ NO SE NO QUANTI?

HANNO RISPETTATO IL TURNO DI PAROLA?

SÌ NO SE NO QUANTI?

DIMENSIONE N.4

ACCOGLIERE I CONSIGLI DEGLI ALTRI – SOSTENERE GLI SFORZI

HANNO ASCOLTATO LE PROPOSTE ESPRESSE DAI COMPAGNI

SÌ NO

SE SÌ, HANNO MODIFICATO LA PROPOSTA, DOPO AVER ASCOLTATO QUELLA DEI COMPAGNI

HO SOLLECITATO CHI SOLITAMENTE NON INTERVIENE A ESPRIMERE IL PROPRIO PARERE

SÌ NO

DIMENSIONE N° 5

PRENDERE DECISIONI E PIANIFICARE CON GLI ALTRI LE FASI DEL LAVORO

HANNO PARTECIPATO ALLA PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO:

PASSIVAMENTE DA PARTE DI ALCUNI

DANDO OGNUNO UN CONTRIBUTO IMPORTANTE ALLA DEFINIZIONE DEL LAVORO

DIMENSIONE N° 6

A. CONTROLLARE LE REAZIONI EMOTIVE:
DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO DI FRONTE AD UN COMPORTAMENTO SBAGLIATO
O AD UN'OPINIONE DIVERSA

ESPRIMONO SOFFERENZA E PRENDONO POSIZIONE CONTRO

ESPONGONO LORO DUBBI CON CALMA, CERCANDO DI CAPIRE IL PENSIERO DEI
COMPAGNI

RIMANGONO IN SILENZIO

B. GESTIRE EVENTUALI CRITICITA'
DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO SE SI CREA UNA SITUAZIONE DIFFICILE

INTERVENGONO IN MODO TRANQUILLO CERCANDO DI TROVARE UNA SOLUZIONE
CHE VADA BENE A TUTTI

NON INTERVENGONO E LASCIANO CHE I PIU' BRAVI RISOLVESANO LA
SITUAZIONE

TENDONO AD IMPORRE A TUTTI LA LORO SCELTA, SICURI CHE SIA SEMPRE
QUELLA MIGLIORE.

SPAZIO PER APPUNTI